

FAQ Rifiuti

Sfalci

1. Come verranno gestiti gli sfalci nei giardini condominiali?

Le soluzioni sono due: la prima vede un condomino richiedere a nome proprio il numero necessario di bidoni che poi vengono utilizzati per il verde comune; nella seconda, invece, la richiesta parte dall'amministratore o da un condomino per conto del condominio. In questo caso, il gestore aprirà un'utenza fittizia a nome del condominio con l'unico scopo di localizzare i bidoni assegnati. Tale utenza non sarà infatti assoggettata ad alcuna tariffa, ma consentirà di legare stabilmente il bidone al condominio e non ad un'utenza che nel tempo potrebbe cambiare.

2. Come viene consegnato il bidone?

Il bidone per gli sfalci (o i bidoni, fino ad un massimo di quattro), vista la loro dimensione, verranno consegnati a domicilio a partire dal 2 aprile a chi ne ha fatto richiesta. Se non ci si trova a casa, gli addetti lasceranno un avviso.

3. Il ritiro va richiesto ogni volta?

No, ci si iscrive al servizio e poi tutte le 40 giornate annue in cui si effettua lo svuotamento gli operatori passeranno a cercare il bidone, sia che venga o non venga esposto.

4. Quando passano a svuotare?

C'è scritto sul nuovo calendario e sono tutti i martedì mattina tranne il primo martedì del mese. Si saltano quindi 12 passaggi e ne vengono effettuati 40.

5. Posso esporre fascine con piccole potature a fianco dei bidoni?

No, le fascine vanno messe dentro i bidoni e possono anche fuoriuscire un poco. Lo svuotamento del bidone è meccanico per evitare il sollevamento manuale da parte degli utenti; quindi, è importante non mettere nulla fuori e riempire il bidone senza impedimenti al ribaltamento meccanico. Se non riesco a smaltire tutte le fascine, dovrò aspettare il ritiro successivo o recarmi al Centro di Raccolta Differenziata (Stazione ecologica) di Budrio o di Granarolo.

6. Il numero degli svuotamenti effettuati incide sulla tariffa?

No, gli svuotamenti vengono conteggiati a fini statistici e per monitorare il servizio, ma non concorrono a definire la tariffa in bolletta.

7. C'è una soglia massima di svuotamenti?

Il numero massimo di svuotamenti è semplicemente legato al numero massimo di giornate di svuotamento che sono 40 in un anno. Chi ha 4 bidoni e li espone tutte le volte raggiungerà il massimo degli svuotamenti possibile che sono $40 \times 4 = 160$ bidoni. Considerando che ogni bidone contiene 240 litri, si arriva a ben 38 metri cubi di sfalci che equivalgono ad un cubo di circa 3,5 metri di lato.

8. A quanti sacchi corrisponde un bidone?

Il volume di un bidone carrellato è di 240 litri, mentre il sacco è di 110. Ma se lo si vuole chiudere il sacco, come si dovrebbe, al massimo ce ne stanno 80. Quindi un bidone contiene comodamente la stessa quantità di sfalci e fogliame di 3 sacchi, anche perché nel bidone è possibile una maggiore compattazione.

9. Di chi è la responsabilità dei bidoni esposti in strada?

Come per i sacchi: se sono esposti nel giorno ed orario giusto eventuali problemi sono coperti dall'assicurazione del gestore.

10. Abito in fondo ad uno stradello privato, dove devo mettere i bidoni?

Se lo stradello è percorribile, si può effettuare la manovra di inversione e il proprietario acconsente (firmando manleva), allora gli operatori possono arrivare fino all'abitazione. In caso contrario, è necessario esporre i bidoni nei pressi della via pubblica, organizzandosi per riempirli mediante sacchi o scatoloni.

11. Perché non si possono usare più i sacchi?

I motivi alla base di questa scelta (che è stata fatta a livello di tutta la regione) sono diversi:

- limitare il consumo di plastica monouso. Solo a Budrio i sacchi verdi consumati in un anno sono quasi 400.000.
- evitare la contaminazione con plastica degli sfalci. Con gli sfalci e il fogliame si produce compost che poi viene usato come ammendante in agricoltura. Si vuole evitare di diffondere residui di plastica nei terreni.
- evitare il sollevamento manuale di carichi spesso notevoli da parte degli operatori. Recuperare migliaia di fascine e sacchi a mano è un'attività altamente usurante dal punto di vista fisico: il bidone viene agganciato ad un sollevatore idraulico che lo alza e lo ribalta nel cassone meccanicamente.
- Definire una soglia per la quantità di rifiuti conferibili per incentivare il compostaggio e la gestione domestica di questi rifiuti che hanno un alto costo di trattamento e che solo una parte di cittadini produce e che invece pagano tutti.

Pannolini/pannoloni

1. Come viene effettuato il servizio?

Il servizio è "porta a porta": dopo essersi iscritti e aver ricevuto un bidone grigio del tutto simile a quello dell'indifferenziata, lo si espone 2 volte a settimana, una in occasione della raccolta indifferenziata (giovedì mattina) e la seconda il lunedì mattina. In entrambe le occasioni si può usare anche il bidone dell'indifferenziata per aumentare il volume conferito, che diventa così di 120 litri a settimana (compreso l'indifferenziato).

2. Sono conteggiati i conferimenti?

Sì e in teoria concorrono a definire la tariffa come i conferimenti dell'indifferenziato. L'Amministrazione Comunale però ha assegnato una franchigia per gli iscritti al servizio, cioè un numero di svuotamenti gratuiti, che nella totalità dei casi annulla completamente i conferimenti dovuti ai pannolini e pannoloni. Le franchigie sono rispettivamente di 6000 e 9000 litri, che equivalgono a 200 e 300 svuotamenti annui che vanno detratti dal conteggio finale. Per esempio, se un utente che usufruisce del servizio pannoloni espone i suoi 2 bidoni 2 volte a settimana, a fine anno avrà effettuato $4 \times 52 = 208$ svuotamenti. Se si toglie la franchigia di 300 svuotamenti, si azzerà completamente il conteggio che verrà fissato quindi alla soglia minima prevista per la dimensione del nucleo familiare (ad esempio 32 per una famiglia di 3 persone).

3. La dotazione è costituita sempre da un solo bidone da 30 litri?

No, a seconda delle necessità e del numero di persone interessato dal servizio si può richiedere una dotazione maggiore. Ad esempio, è possibile richiedere un bidone da 120 litri oppure due bidoni da 30 litri.

Anche la franchigia è calcolata per persona interessata all'interno del nucleo familiare: per una famiglia con un bambino sotto i 36 mesi e un adulto che necessita di pannoloni, la franchigia finale è di $6000+9000 = 15000$ litri.

4. Cosa devo fare per godere della franchigia?

Per i bimbi sotto i 36 mesi non devo fare nulla. Il gestore riceve dal Comune l'anagrafe dei residenti aggiornata mensilmente: se all'interno della famiglia è presente un bimbo sotto i 36 mesi lo sgravio viene applicato automaticamente (se si è fatta richiesta del servizio). Per le persone adulte è necessario presentare (anche riempiendo un modulo su web o spedendo una mail) una documentazione che attesti la necessità del servizio (certificato medico, bolla dell'ASL per la fornitura dei presidi...).

5. Ho in custodia i miei nipoti saltuariamente, posso usufruire del servizio? e della franchigia?

Se si gestiscono i nipoti per pochi giorni, si possono smaltire i pannolini nell'indifferenziato senza dover attivare il servizio. Se invece la custodia è tale da dover smaltire parecchi pannolini, allora è possibile richiedere il servizio e il contenitore apposito, ma non essendo i bimbi all'interno dello stato di famiglia non verrà applicata la franchigia.

6. Ho animali domestici e talvolta uso delle traversine assorbenti, posso chiedere l'attivazione del servizio?

No, per gli animali domestici no. Si può al limite chiedere un contenitore aggiuntivo dell'indifferenziata da esporre solo il giovedì mattina e non ha diritto a sgravi.

7. E i contenitori stradali che fine faranno?

Rimarranno per tutto aprile dopodiché verranno rimossi. Le chiavi possono essere restituite o gettate come rifiuto metallico.

Cassonetti

8. Rimarranno i cassonetti stradali?

Sì, verranno solamente sostituiti con modelli più efficienti, che obbligano al conferimento sul lato sicuro della strada e che possono essere aperti con una pedaliera. Alcune postazioni saranno riposizionate perché le attuali presentano problemi di sicurezza o per gli utenti o per la fase di svuotamento. Migliora l'aspetto igienico perché non si dovranno toccare con le mani per aprirli e i contenitori dell'organico saranno puliti internamente 6 volte all'anno, rispetto alle 2 attuali.

9. Si useranno nella stessa maniera?

Lattine di ferro e alluminio andranno nel cassonetto giallo della plastica e NON nel vetro, per il resto non cambia nulla: i cassonetti rimangono ad accesso libero (NON si deve utilizzare la tessera per aprirli). Non sarà più possibile forzare l'apertura completa del coperchio come spesso avviene ora: in questo modo si eviterà l'inserimento di materiale non conforme o di grossi sacchi che impediscono i successivi conferimenti anche quando il contenitore non è completamente pieno.

Rifiuti edili, pseudo-edili e amianto

10. Che differenza c'è tra rifiuto edile e pseudo-edile?

Il rifiuto edile è generico materiale laterizio che proviene da piccole demolizioni casalinghe; è materiale inerte come mattoni, mattonelle, ceramica, sabbia, ghiaia, conglomerato cementizio, intonaci, macerie, calcinacci ...

Il rifiuto pseudo-edile è sempre materiale usato nelle costruzioni, ma particolare: lana di vetro, lana di roccia, carta catramata, guaina bituminosa, cartongesso, vetroresina.

Sono entrambi gestiti dal servizio rifiuti urbani solo se prodotti da utenze domestiche (NO aziende) e in piccole quantità.

11. Come si conferiscono i rifiuti edili?

Si portano al Centro di Raccolta (stazione ecologica): devono rigorosamente contenere solo inerti e non superare le soglie che, da regolamento, definiscono la “piccola quantità” (c’è una soglia giornaliera e una soglia annua).

12. E gli pseudo-edili?

Non si possono portare al Centro di Raccolta, ma vanno conferiti presso il proprio domicilio come gli ingombranti: si fa la richiesta al numero verde e si riceve una data per l’esposizione. Ci sono limiti di quantità e indicazioni su come vanno confezionati (ad esempio, si devono usare sacchi trasparenti per permetterne un facile e sicuro controllo da parte degli operatori).

13. E l’amianto?

Anche l’amianto può essere conferito presso il proprio domicilio dopo avere fatto richiesta. Anche qui ci sono limiti di quantità, ma, soprattutto, ci sono stringenti disposizioni per il conferimento. Infatti, l’amianto è un materiale pericoloso e per essere conferito al servizio pubblico deve essere trattato e confezionato secondo indicazioni precise che sono date dal gestore. Per fare un esempio, occorre eseguire tutta la procedura (trattamento, rimozione, confezionamento) utilizzando dispositivi di protezione personale che poi vanno conferiti assieme all’amianto vero e proprio.

Porta a porta

14. Cosa cambia per chi è servito dal porta a porta?

Spariscono i sacchi azzurri per la carta che va conferita con un bidone del tutto simile (leggermente più grande) a quello dell’indifferenziata. Come per i sacchi, anche per i bidoni risulta difficile inserire i cartoni o scatoloni o confezioni di pizza d’asporto, che possono invece essere posti ordinatamente a fianco del bidoncino, all’esterno.

Per la plastica, si usano sempre i sacchi gialli, che ora sono taggati. Le frequenze di raccolta di carta e plastica non variano: sono esposte alternativamente ogni settimana, per cui ciascuno di essi è conferito ogni 14 giorni.

La raccolta dell’organico invece raddoppia: 2 volte a settimana.

15. Cosa significa “sacco taggato”?

La taggatura dei sacchi è l’associazione del codice a barre stampigliato su ogni sacco (uguale per tutto un rotolo) con il codice dell’utente. In questo modo si sa a quale utente è stato consegnato ogni sacco. Durante la raccolta non viene letto il codice, non viene conteggiato ai fini tariffari né viene utilizzato per verifiche sistematiche sul contenuto. Il poter ricondurre ogni sacco ad un utente aumenta in generale e inconsciamente la responsabilità di chi lo utilizza, migliorando statisticamente la qualità del materiale introdotto e limitando l’uso del sacco a quanto previsto.

16. Dove mi procuro i “sacchi taggati”?

Solo all’Ecosportello Hera di via Mentana daranno due rotoli da 25 sacchi l’uno. Si possono ritirare anche per un familiare o amico, presentano una delega e fotocopia del documento di identità.

17. Produco tanto rifiuto cartaceo, un bidoncino ogni 14 giorni non mi basta.

È possibile richiedere anche due bidoni senza che questo incida sulla tariffa. Se ci si ritrova eccezionalmente alle strette si può sempre andare al CdR (dove mi viene anche valorizzata in uno sconto in bolletta) o conferirlo in un cassonetto stradale dedicato alla carta.

18. Per le lattine e i contenitori metallici in genere come devo fare?

Vanno all'interno del sacco giallo, assieme alla plastica.

19. Per l'umido cambia qualcosa?

L'umido viene raccolto 2 volte a settimana, non più una soltanto e i sacchetti ora sono in MaterBI, non più in carta.

20. Le bombolette spray vanno nella plastica?

No e non andavano nemmeno nel vetro. Rifiuti di questo tipo (barattoli che contenevano vernici o solventi) vanno conferiti solamente al CdR.